



CITTÀ DI MARTINA FRANCA
Provincia di Taranto
SETTORE V SERVIZI ALLA PERSONA

AVVISO PUBBLICO N. 66 DEL 18/09/2024

OGGETTO : AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA VOLTA ALLA INDIVIDUAZIONE DI ODV O APS , TITOLARI E GESTORI DI UN CENTRO ANTIVIOLENZA, PER STIPULA DI UNA CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D.LGS. 117/2017 CIG B31572A2A1

In esecuzione alla Determinazione Dirigenziale n.3079 del 17.09.2024

PREMESSO che

- La violenza sulle donne rappresenta un fenomeno drammaticamente attuale che colpisce le donne di ogni estrazione sociale e livello culturale. Il fenomeno è aggravato, in numerosi casi, dal fatto che i minori eventualmente presenti sono i soggetti passivi di una violenza che si sviluppa silenziosamente tra le mura domestiche;
- I Centri antiviolenza, di seguito denominati “CAV”, erogano servizi di prevenzione e accoglienza, a titolo gratuito, nel rispetto della riservatezza e dell’anonimato, a tutte le donne vittime di violenza maschile o che si trovino esposte a tale rischio, congiuntamente alle/i loro figlie/i minori, indipendentemente dal luogo di residenza;
- I CAV hanno lo scopo di garantire protezione e supporto adeguati alle donne vittime di violenza maschile, come da disposizioni del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, e della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul);
- L'Ambito di Martina Franca intende continuare a sostenere l'attività di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne mediante l'attivazione di un Centro Antiviolenza regolarmente autorizzato sul territorio che possa realizzare le attività utili e necessarie in conformità con quanto disposto dalla normativa legislativa e regolamentare nazionale e regionale.

VISTI

- la **Legge n. 241/1990**, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- la **Legge 328/2000** "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che disciplina la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la **legge regionale 10 luglio 2006, n. 19** (*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*) che prevede che la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24, individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- la **Convenzione del Consiglio d'Europa** sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica adottata nel maggio 2011 a Istanbul, ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013 n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014 (detta anche "Convenzione di Istanbul");
- la **legge 15 ottobre 2013, n. 119** - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province;
- la **legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014** "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*";
- il **Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023)**, presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza Unificata in data 3 novembre 2021;
- il **V Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) 2022-2024**, approvato con la Deliberazione di G.R. n. 353 del 14/03/2022;
- l'**Intesa**, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, adottata dalla presidenza del Consiglio, in sede di Conferenza unificata, in data 14 settembre 2022.

VISTO

- il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed

autonomia, e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali";

- Il DM n.72 del 31.3.2021 relativo alle linee guida sul rapporto tra pubblica amministrazione ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del D.lgs.3 luglio 2017, n. 117.

CONSIDERATO che l'art. 56 del CTS, in particolare, prevede :

- che le amministrazioni pubbliche possano sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi (quindi, non degli associati) di attività o servizi sociali di interesse generale, a condizione che tali convenzioni si rivelino – secondo la formulazione del legislatore – “più favorevoli rispetto al ricorso al mercato”;

- che sia precisato “il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative”;

RILEVATO, quanto al procedimento di individuazione dei soggetti con cui stipulare la convenzione, che debba essere assicurato il rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative “riservate” a Odv e Aps;

VISTA, altresì, la Determinazione del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale n. 792 del 6.09.2024 avente ad oggetto “Legge regionale n.29/2014 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della L.R. 29/2014”, che prevede la data del 18 ottobre p.v. per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico da parte di Ambiti Territoriali che abbiano in vigore una Convenzione con un CAV e che compartecipino al programma antiviolenza del valore di € 100.000,00 per ciascun Ambito con una compartecipazione di almeno € 60.000,00;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Comune di Martina Franca, in qualità di comune capofila dell'Ambito, n.3079 del 17.09.2024 di indizione della procedura comparativa e di approvazione degli schemi del presente Avviso pubblico e della Convenzione da sottoscrivere successivamente con l'Operatore individuato, ai sensi dell'art. 56 CTS.

Acquisito il CIG B31572A2A1, ai soli fini della tracciabilità, secondo quanto disposto dall'ANAC.

Tutto quanto sopra visto, premesso e considerato, con il presente Avviso, in nome e per conto dell'Ambito di Martina Franca,

INDICE

una procedura comparativa, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, volta alla individuazione di ODV o APS titolari e gestori di Centri Antiviolenza autorizzati, per la stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore, sopra richiamato.

A tal fine procede alla pubblicazione del presente Avviso, sul sito istituzionale dell'Ente.

Art. 1 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Il presente Avviso è rivolto alle Organizzazioni di Volontariato ed alle Associazioni di Promozione Sociale come definite dal D.lgs n. 117/2017 c.d." Codice del Terzo Settore" in forma singola, o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

Art. 2 - REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:

1. possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
2. iscrizione allo specifico Registro Unico nazionale del Terzo Settore, o equivalenti, da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
3. prevedere nello Statuto la finalità della prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne;
4. iscrizione all'Albo regionale dei Centri antiviolenza;
5. avvalersi in modo significativo, nelle attività oggetto del presente Avviso, delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
6. comprovata competenza ed esperienza nel settore della prevenzione e contrasto della violenza digenere maturata di almeno 5 anni;
7. per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva : essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
8. che abbiano una capacità economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità delle attività richieste nel presente Avviso;
9. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro ed i rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;

10. di applicare al personale eventualmente dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti;
11. dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
12. dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dei Comuni di Martina Franca e Crispiano (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto dei suddetti Comuni, negli ultimi tre anni di servizio;
13. dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al legale rappresentante, associati dipendenti;

Dovranno inoltre, formulare le seguenti dichiarazioni di impegno :

- a) dichiarazione di impegno ad avere operativo il presidio antiviolenza sul territorio dell'Ambito entro la data del 18 ottobre p.v., termine prefissato dalla Regione per la partecipazione al programma Antiviolenza, indicando l'allocazione della sede e il titolo di disponibilità (proprietà, locazione, comodato, ecc....);
- b) dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri eventuali dipendenti il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Martina Franca;
- c) dichiarazione di impegno a stipulare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, apposita polizza assicurativa, comprensiva di responsabilità civile verso terzi per un massimale pari a € 500.000,00 lasciandone indenne l'Ente da tutti i rischi, da qualsiasi causa determinati, nello svolgimento delle attività di cui alla Convenzione.

L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

Il requisito di cui al punto 3) dovrà essere documentato tramite presentazione di copia dello Statuto/atto costitutivo dell'Organizzazione/Associazione.

Il requisito di cui al punto 8) dovrà essere documentato con la presentazione dell'ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato in cui siano evidenziate le entrate e le uscite.

Art. 3 - OGGETTO

Gli interventi sono riservati prioritariamente alle donne residenti nella città di Martina Franca e Crispiano .

La gestione delle diverse attività dovrà essere documentata periodicamente anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici e programmi gestionali.

Il soggetto interessato deve presentare:

A. un **PROGETTO** finalizzato a garantire, a titolo gratuito per l'utenza e in un'ottica di rete, i seguenti servizi :

1 - Gestione del Centro Antiviolenza

Il Centro Antiviolenza è un presidio socio-assistenziale e culturale gestito da donne al servizio delle donne, che ha come finalità primaria la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile sulle donne e che fornisce accoglienza, consulenza, ascolto, sostegno alle donne, anche con figli/e, minacciate o che hanno subito violenza.

I servizi offerti sono :

a. Ascolto: colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili; l'ascolto è inteso come attività di informazione e di indirizzo, fornito sia in forma telefonica che tramite contatto diretto con gli operatori/volontari del Centro.

E' previsto l'utilizzo di un centralino telefonico, a cui le donne possono rivolgersi per stabilire il primo contatto, avere informazioni, fissare appuntamento per un colloquio.

Nell'ambito di questa funzione l'operatrice/volontaria deve fornire un'informazione esaustiva sulla rete dei servizi di accoglienza del territorio ed agevolare l'accesso della donna ai servizi specifici dedicati. Dovrà essere tenuta traccia, attraverso apposita reportistica, dei colloqui telefonici e preliminari svolti.

b. Accoglienza: garantire protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza.

La fase di accoglienza, e di conseguente presa in carico della donna e dei suoi figli minori, costituisce un momento fondamentale del percorso. Presupposto indispensabile è la valutazione del rischio/pericolo immediato per la donna. Inoltre, nel corso della presa in carico, è molto importante dedicare spazio ad una valutazione del rischio della donna di essere nuovamente oggetto di violenza (rischio di recidiva). Così come sancito dal piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con DPCM del 7 luglio 2015, è indispensabile adottare una metodologia che consenta di definire e individuare i fattori di rischio o di vulnerabilità presenti all'interno delle relazioni violente.

Il Soggetto Gestore dovrà comunicare all'Amministrazione la/le metodiche scelte per tale valutazione, gli strumenti operativi utilizzati e le schede valutative di reportistica.

c. Consulenza professionale e specialistica, in particolare consulenza psicologica e supporto di gruppo e consulenza legale , intesa come attività a favore delle donne che si rivolgono al Centro e che, oltre all'ascolto e all'accoglienza, che necessitano di un supporto multiprofessionale per la costruzione condivisa di un percorso di uscita dalla violenza e di autonomizzazione personale attraverso il raggiungimento di una indipendenza abitativa ed economica ed un forte sostegno psicologico e socio/educativo.

d. Supporto indiretto ai minori figli delle donne vittime di violenza e dunque a loro volta vittime di violenza assistita (minori fino al raggiungimento del 18 anno di età) in stretta collaborazione con il sostegno psicologico e socio-educativo dei Servizi Sociali e socio-sanitari **territoriali**.

e. Orientamento e accompagnamento alla formazione e al lavoro, attraverso il reperimento di risorse del territorio, prevalentemente finalizzate all'autonomia lavorativa ed abitativa, nonché alla cura e alla gestione dei bambini ed al loro sostegno scolastico.

f. Attività di socializzazione; Attività di socializzazione rivolte alle donne in carico al Centro, attraverso corsi di alfabetizzazione, formazioni specifiche, gruppi di ascolto ecc. Tali attività sono finalizzate prioritariamente alla predisposizione e gestione di un progetto personalizzato elaborato in raccordo con gli operatori degli altri servizi territoriali coinvolti.

g. Mediazione culturale e linguistica.

Nel caso di donne straniere che si rivolgono al Centro il Soggetto gestore dovrà garantire la mediazione linguistico/culturale, anche attraverso la collaborazione con altri enti del terzo settore specializzati in queste tipologie di servizi.

Il Centro Antiviolenza deve essere aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, per almeno 30 ore settimanali, distribuite nell'arco della giornata lavorativa e deve garantire un numero di telefono attivo 24H su 24 per l'emergenza, anche in collegamento col 1522 "servizio pubblico promosso dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il numero è gratuito, attivo 24 ore su 24 e accoglie con operatrici specializzate le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking".

2 - Promozione e diffusione di iniziative d'informazione/formazione finalizzate a modificare l'attuale assetto culturale e agevolare l'assunzione di comportamenti civili, responsabili e solidali, a promuovere i cambiamenti nei comportamenti sociali e culturali delle donne e degli uomini, ad eliminare pregiudizi e stereotipi.

3 - Progettazione e realizzazione delle attività di prevenzione e delle relazioni con il territorio, in particolare con il Servizio sociale e gli altri Enti del territorio.

4 - Rapporti con la comunità, la rete territoriale dei servizi e con il Servizio sociale territoriale

È molto importante che il Soggetto gestore abbia contatti e ambiti di collaborazione con i soggetti del Terzo settore che essendo attivi nel tessuto sociale comunitario possono entrare in contatto con donne vittime di violenza che hanno scarsa conoscenza della rete di servizi. Tali contatti costituiscono un importante snodo per ampliare le risorse che favoriscono l'autonomia abitativa e lavorativa delle donne e la nascita di legami e reti relazionali delle stesse.

Per la gestione dei casi il Soggetto individuato dovrà raccordarsi con la Rete dedicata all'accoglienza delle donne vittime di violenza già attiva nel territorio locale, cui compete l'assistenza socio-sanitaria, la prevenzione e la repressione dei reati, quali pronto soccorso ospedalieri, consultori, servizi socio-sanitari, servizi sociali, forze di pubblica sicurezza, strutture scolastiche, Terzo settore, i centri antiviolenza della Provincia di Taranto , nonché con il Centro per Uomini Autori di Violenza (CUAV) presso l'ASL di Taranto.

In particolare, i progetti/percorsi con le donne, eventualmente con minori, è opportuno, previo consenso della donna e sin dalla fase di Accoglienza, che siano condivisi e monitorati in stretto raccordo con gli operatori del Servizio sociale territoriale.

Tale coinvolgimento si rende necessario quando si rilevino elementi di fragilità, tra le risorse soggettive e oggettive della donna, che possano rendere il percorso di uscita dalla violenza ancora più difficoltoso. Ad esempio : mancanza di indipendenza economica, abitativa, scarsa conoscenza della lingua italiana, assenza di rete familiare e/o amicale.

Personale

Il Soggetto interessato dovrà avvalersi di personale adeguatamente formato sul tema della violenza di genere (nel rispetto della normativa di riferimento) in ottica di flessibilità organizzativa e in particolare:

- n. 1 responsabile coordinatrice del Centro antiviolenza con formazione ed esperienza professionale adeguata allo svolgimento dell'attività oggetto dell'Avviso per realizzare/coordinare/sviluppare i contenuti del presente Servizio, con funzione di supervisione e tenuta rispetto agli obiettivi, dotata di adeguate competenze.

In particolare alle coordinatrici competono:

- il sostegno alla costruzione dell'oggetto di lavoro;
- l'accompagnamento e la conduzione del gruppo di lavoro;
- il raccordo con gli altri attori sociali coinvolti nelle problematiche per raccogliere nuove domande e comprendere come i servizi se ne possano occupare;
- la connessione e il raccordo con i Servizi e le risorse territoriali, con primaria attenzione ai serviziosociosanitari e sanitari, i poli territoriali, altri servizi della rete;
- un numero di operatrici, prevalentemente volontarie, - esclusivamente personale femminile come previsto dalla normativa - adeguato a garantire le funzioni previste con professionalità, competenze e qualifiche differenziate, adeguatamente formate sul tema della violenza di genere.

Inoltre il Soggetto interessato dovrà garantire un numero adeguato di ore di formazione (minimo n. 50 ore), generale e specifica (sulla violenza di genere), sia per le volontarie che per il personale retribuito, per aggiornamento e formazione del proprio personale, direttamente e attraverso la partecipazione a momenti congiunti concordati col Comune.

Inoltre dovrà essere assicurata l'attività di supervisione per almeno 10 ore all'anno professionale e tecnica alle operatrici (sia per le volontarie che per il personale retribuito).

B. un PROGRAMMA ANTIVIOLENZA, di cui all'art. 16 della L.R. 29/2014, redatto secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C) dell'Avviso regionale approvato con la Determinazione del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale n. 792 del 6.09.2024.

Art. 4 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare :

- apposita **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** alla procedura di selezione contenente le dichiarazioni di sussistenza dei requisiti previsti al precedente Art.2), secondo il Modello Allegato A);
- copia dello **STATUTO/ATTO COSTITUTIVO** dell'Organizzazione/Associazione;
- **ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario** approvato in cui siano evidenziate le entrate e le uscite;
- **il PROGETTO**, con relativo **PIANO FINANZIARIO dell'ammontare massimo di € 60.000,00 oneri compresi**, redatto secondo le linee guida di cui presente Avviso, art. 3 punto A, che non dovrà superare 10 pagine digitali numerate (da 1 a 10) formato A/4, caratteri tipo "times new roman" o "arial", in dimensione non inferiore a 12, esclusi gli allegati a corredo del progetto che il Soggetto proponente potrà inviare;
- **il PROGRAMMA ANTIVIOLENZA**, di cui all'art. 16 della L.R. 29/2014, redatto

secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C) dell'Avviso regionale, corredato dei seguenti allegati:

- **Organigramma del servizio**, con indicazioni delle figure professionali che compongono l'équipe di lavoro;
- **Carta dei servizi** del Centro antiviolenza;
- **Eventuali Protocolli di intesa e/o operativi** sottoscritti ai fini della costituzione della rete territoriale antiviolenza per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne.

La domanda di partecipazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento valido di identità del Legale rappresentante sottoscrittore.

La domanda di partecipazione, sottoscritta e corredata dalla documentazione richiesta, dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 07 ottobre 2024**, secondo una delle seguenti modalità :

- **a mezzo servizio postale mediante raccomandata A.R** all'indirizzo sopra precisato;
- **tramite posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo:

protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it

La domanda inviata in formato elettronico deve essere firmata e scansionata in formato pdf, così come gli allegati, che devono essere trasmessi come allegati al messaggio di posta elettronica. La firma non è richiesta nel caso che la domanda sia trasmessa tramite PEC intestata al soggetto che presenta la domanda di ammissione.

Il recapito dei plichi, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei mittenti, che non potranno sollevare eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, i plichi non dovessero pervenire in tempo utile.

Non saranno considerate le domande inviate oltre la data sopra indicata, in particolare non farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Art. 5 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con determinazione dirigenziale successivamente alla scadenza della presentazione della documentazione di cui al precedente articolo.

I Soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati secondo i seguenti criteri :

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI	DESCIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
ORGANIZZAZIONE GENERALE E FINALITA'	Indicazione della Struttura organizzativa , numero degli aderenti; volontari e personale contrattualizzato, finalità perseguite	10
ATTIVITÀ CONCRETAMENTE DA SVOLGERE IN RELAZIONE ALLE FINALITÀ DELL'AVVISO	Gestione del Centro Antiviolenza	18
	Promozione e diffusione di iniziative d'informazione/formazione	12
	Attività e relazioni con il territorio (Servizi sociali ed altri Enti e Servizi del territorio)	10
CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE, INTESA COME CONCRETA ED IMMEDIATA CAPACITÀ DI OPERARE SUL TERRITORIO E REALIZZARE L'OGGETTO DELLA CONVENZIONE	esperienza maturata di gestione di un Centro Antiviolenza : n. 1 punti per ogni anno	12
	esperienza maturata di gestione di un Centro Antiviolenza sul territorio dell'Ambito di Martina Franca: n. 2 punti per ogni anno (non cumulabili con i precedenti punti)	8
	Qualificazione, formazione dei volontari e del personale contrattualizzato : N. 0,50 punti per ogni iniziative formativa rivolta al personale interno	5
	esperienza dei volontari e del personale contrattualizzato : N. 0,50 punti per ogni annualità di attività per ciascuno dei volontari o di lavoro per il personale contrattualizzato	5
	Valutazione complessiva del programma antiviolenza: completezza, sostenibilità, compatibilità, e fattibilità di realizzazione in contemporanea con le attività del Centro Antiviolenza	20
TOTALE PUNTEGGIO		100

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

ART. 6 - FINANZIAMENTO DEL PROGETTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE

Il Comune, dopo aver dato corso alla procedura di selezione di cui al precedente Art. 5), individuerà il Soggetto che abbia ottenuto il miglior punteggio, al fine di stipulare con lo stesso una convenzione per la gestione di un Centro antiviolenza **della durata di n. 2 (due) anni rinnovabili per ulteriori 2 anni a discrezione dell'Amministrazione.**

L'Ambito mette a disposizione, a finanziamento del progetto selezionato, la somma di **€ 60.000,00 per la durata della convenzione**, che sarà erogata a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione dello stesso.

A garanzia per l'adempimento di tutte le obbligazioni della convenzione e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, l'Operatore convenzionato dovrà presentare apposita polizza fideiussoria pari al 10% del valore della Convenzione. Detta garanzia può essere progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dei rimborsi spese.

Le Spese sostenute dal Soggetto selezionato per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso sono indicativamente le seguenti:

- 1) spese vive e documentate sostenute dai volontari e dal personale dipendente o incaricato per le attività connesse allo svolgimento dei compiti oggetto della convenzione comprensive di eventuali costi per trasferte e/o partecipazione a corsi di formazione;
- 2) costi lordi del personale dipendente e degli incarichi professionali;
- 3) oneri relativi alle spese assicurative, tra i quali sono da ricomprendersi obbligatoriamente quelli relativi all'assicurazione dei volontari, e degli operatori professionali, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso i terzi;
- 4) spese per gli interventi di supervisione e formazione del gruppo delle operatrici del Centro di accoglienza;
- 5) altre spese, debitamente documentate, necessarie e pertinenti per la realizzazione delle attività enucleate nella proposta progettuale approvata ed allegata alla Convenzione.

ART. 7 - RIMBORSO SPESE

I rimborsi per i volontari dovranno essere certificati mediante timesheets giornalieri e ricevute di pagamento. Le spese del personale assunto dovranno essere rendicontate mediante timesheets mensili, F24 e buste paga. Ogni spesa deve essere giustificata da apposita fattura con relativa quietanza di pagamento; la fattura dovrà contenere la descrizione “acquisto/spesa per la gestione del Centro antiviolenza di Martina Franca”.

L'Ambito Territoriale Sociale di Martina Franca, in attuazione della presente Convenzione, si impegna ad erogare all'APS/ODV, a rimborso dei costi sostenuti nell'arco temporale di 24 mesi, la somma complessiva di € 60.000,00 Iva compresa, da versarsi in tre tranches:

- Erogazione di € 20.000,00 a titolo di anticipo, alla sottoscrizione della Convenzione, previa emissione di apposita fattura;
- Erogazione di € 20.000,00, indicativamente dopo 14 mesi dall'avvio del servizio, previa emissione di apposita fattura, accompagnata da relazione e rendicontazione delle spese sostenute pari ad almeno € 40.000,00;
- Erogazione di € 20.000,00, previa emissione di apposita fattura accompagnata da relazione e rendicontazione delle spese sostenute dell'importo pari ad almeno € 20.000,00, trascorsi 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione medesima.

Art. 8 - PROGRAMMA ANTIVIOLENZA di cui all'art. 16 della L.R. 29/2014

A seguito della sottoscrizione della Convenzione, l'Ambito T. potrà partecipare, nel termine fissato del 18 ottobre p.v., al programma Antiviolenza indetto dalla Regione Puglia con **la Determinazione del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale n. 792 del 6.09.2024**, previa approvazione da parte del Coordinamento istituzionale del Programma antiviolenza presentato dall'ODV/APS in riscontro al presente Avviso, debitamente valutato e verificato dalla Commissione di cui al precedente art. 5.

Art. 9 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Rosaria Latagliata, Funzionaria E.Q. del Comune di Martina Franca, Responsabile della Programmazione e Progettazione UdP.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I partecipanti alla selezione accettano implicitamente le norme del presente avviso e, sottoscrivendo la domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, autorizzano il Comune di Martina Franca al trattamento dei loro dati personali ai fini dell'espletamento delle procedure previste.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto di quanto disposto dal G.D.P.R. (Regolamento Generale Protezione Dati) n. 2016/679.

La documentazione inviata non sarà restituita e resterà acquisita agli atti del procedimento.

Il presente avviso è disponibile sui siti internet del Comune di Martina Franca e di Crispiano, e nella sezione Amministrazione trasparente

Titolare del trattamento:

Comune di Martina Franca (TA) Piazza Roma n. 32, - P. IVA: 00280760737, C.F. 80006710737 - PEC: protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati personali e del trattamento:

il Responsabile della protezione dei dati D.P.O. è il sig. **Moccia Sergio**, della società **Progenius S.r.l.** via Giuseppe Chiarelli Pal. B, 14/I Martina Franca (TA) [PEC: progenius@pec.it](mailto:progenius@pec.it)

Finalità e base giuridica del trattamento:

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Destinatari dei dati personali:

i dati personali potranno essere comunicati ad uffici interni e ad Enti Pubblici autorizzati al trattamento per le stesse finalità sopra dichiarate.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE:

i dati personali non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'U.E..

Periodo di conservazione:

i dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

Diritti dell'interessato:

l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Reclamo:

l'interessato ha diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali,
con sede in piazza di Montecitorio,121 00186 Roma tel. (+39)06 696771 fax (+39)06
69677 3785 PEC protocollo@pec.gdpd.it, Ufficio Relazioni con il Pubblico urp@gdpd.it.

Il Segretario Generale
DIRIGENTE *ad interim* del Settore V
del Comune di Martina Franca
dott. Eugenio De Carlo